

Ripascimento del Lungomare: c'è l'ok

La Regione promuove il progetto: non c'è bisogno della Valutazione di impatto ambientale. Cinque anni per finire i lavori

LA NUOVA CITTÀ

Le lancette sono partite: entro i prossimi 5 anni il progetto di difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa da piazza della Libertà a piazza della Concordia (praticamente l'intero lungomare Trieste) deve essere concluso. A far partire il timer sono stati gli uffici tecnici della Regione Campania che, escludendo la necessità di sottoporre il progetto inviato dal Comune alla Valutazione di impatto ambientale, indica una serie di prescrizioni (dando sostanzialmente in nulla osta) e fissa un quinquennio come il tempo entro il quale i pareri espressi resteranno in vigore. Analisi che si focalizzano su tutte le fasi di realizzazione dell'opera, a partire da quella preliminare fino alla termine, e si riferiscono alle ripercussioni del cantiere sull'atmosfera e sui livelli di rumore con la considerazione anche delle possibili misure che possono essere messe in campo per mitigare eventuali effetti. E si prevede anche che ciascuna fase abbia adeguato monitoraggio.

Il decreto della Regione. Come si legge nel decreto firmato dalla dirigente regionale **Simona Brancaccio**, "dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile". Quindi, scrive la dirigente, "si può pertanto concludere che il progetto, per la localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale".

Il progetto del Comune. Nella documentazione presentata dal Comune di Salerno si precisano tutti i vari aspetti progettuali che dovranno essere inseriti per mettere a punto la trasformazione radicale del profilo della città attraverso opere che mitigano l'impatto dell'onda d'urto e dell'erosione della costa e che consentono l'ampliamento della spiaggia. Come si legge nella documentazione che esclude l'opera dall'assoggettabilità alla Via "il Comune di Salerno, al fine di garantire la difesa della costa e la messa in sicurezza dell'abitato disposto lungo il fronte mare della città, ha in

e al loro interno verrà proseguito il convogliamento delle acque del torrente stesso oltre le spiagge e le opere dell'intervento". La spiaggia, realizzata in posizione più avanzata rispetto all'originale, "consente di eliminare gli impatti paesaggistici dovuti alle attuali scogliere e, grazie anche alla sua mobilità trasversale durante le mareggiate, sarà in grado di dissipare in maniera molto efficace le onde riducendo verso il largo l'impatto dei moti ondosi. Tra gli interventi, sono previste misure di collettamento e allontanamento degli scarichi fognari e fluviali che attualmente generano criticità sulla fruibilità dell'area, in particolare su quella della spiaggia di Santa Teresa. La conclusione a cui arrivano le documentazioni sono "che queste realizzazioni potranno avere effetti valutabili positivamente sulla qualità futura delle acque marine costiere".

Eleonora Tedesco

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la responsabile del settore l'opera non determinerà riflessi negativi significativi sul territorio circostante



attuazione un programma di interventi che prevede la realizzazione di opere foranee di protezione dal moto ondoso e di ripascimento, ampliamento e stabilizzazione degli arenili, con riqualificazione, riutilizzo e valorizzazione del litorale". Il progetto in valutazione prevede la sostituzione delle attuali scogliere emerse fronte lungomare Trieste, con una spiaggia protetta in basso e da due scogliere sommerse, contemporaneamente alla realizzazione di due pennelli di contenimento laterale. Oltre a ciò, si precisa "è previsto il riadattamento del canale di deflusso del Fusandola in modo da trasferirne le acque all'esterno delle spiagge che saranno realizzate e la realizzazione di due pennelli perpendicolari al Lungomare Trieste. I pennelli con il molo sottoflutto del porto Masuccio Salernitano, hanno la funzione di contenimento laterale del ripascimento spiaggia



Il rendering del progetto e, in alto, un tratto di Lungomare Trieste



L'assessore Mimmo De Maio